

## Oggetto: Circolare n. 02/2020 CAA – PAC 2021 – 2022: Regolamento transitorio

Il Parlamento Europeo in data 16 Dicembre 2020 ha formalmente approvato il **Regolamento transitorio** che mira, tramite l'estensione del quadro giuridico esistente, a **fornire continuità nella concessione del sostegno agli agricoltori europei per le annate 2021 e 2022**.

Il Regolamento transitorio ha la funzione di gestire il passaggio tra l'attuale PAC e quella post-2020, la cui entrata in vigore è prevista per il 2023.

A seguito della pandemia Covid-19 è stato inoltre approvato un nuovo Strumento di ripresa economica, il **Next Generation EU** (Ngeu), in aggiunta alle risorse finanziarie previste per gli interventi FEASR nell'ambito dei piani strategici PAC. Tali risorse addizionali saranno già disponibili agli Stati Membri per gli anni 2021 e 2022 e potranno essere utilizzate per sostenere le operazioni a favore dello sviluppo economico con particolare attenzione ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza.

Le risorse a disposizione per l'Italia ammontano a 38,6 miliardi di euro, di cui: 37,7 miliardi di euro del Quadro finanziario pluriennale (Qfp) e 910,6 milioni di euro del Ngeu.

### Regolamento transitorio

Il Regolamento transitorio conferma l'attuale architettura della PAC, disciplinata dal Reg. UE n. 1307/2013, per cui **il sistema dei pagamenti diretti** (pagamento di base, pagamento greening, pagamento giovani agricoltori, pagamento accoppiato, pagamento piccoli agricoltori) **sarà mantenuto per le domande presentate nel biennio 2021 e 2022**.

Per quanto riguarda **i titoli all'aiuto saranno prorogati per le campagne 2021 e il 2022** e sarà a discrezione degli Stati membri continuare ad utilizzare il meccanismo della **convergenza interna** che con l'attuale regolamento si era concluso al 31.12.2019. La convergenza interna ha l'obiettivo di avvicinare gradualmente i titoli alla media nazionale di 217,64 euro/ha.

## Ocm unica

Il regolamento transitorio autorizza la **proroga di tutti i regimi di sostegno relativi alle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)**, previste dal Reg. 1308/2013, fino all'entrata in vigore della nuova Pac.

Relativamente ai regimi di sostegno maggiormente di interesse per le nostre Province:

- I regimi di aiuto nel settore vitivinicolo sono prolungati fino al 16 Ottobre 2023;
- I programmi nazionali esistenti per l'apicoltura possono essere prorogati fino al 31 Dicembre 2022;

## Sviluppo rurale: proroga dei Psr attuali

Gli attuali PSR potranno essere prorogati fino al 31 Dicembre 2022 e le misure da essi previste si baseranno sulle norme e sugli strumenti attualmente in vigore.

Le spese relative agli impegni pluriannuali continueranno ad essere ammissibili, con due possibili modalità:

- Apertura da parte delle Regioni di nuovi bandi e nuovi impegni per un periodo più breve di 1-3 anni (anziché 6 anni);
- Le Regioni potranno prevedere una proroga, non superiore a un anno, degli impegni assunti dalle aziende con le domande di PSR al termine della scadenza del periodo iniziale, a decorrere dal 2021;

## Gestione del rischio

L'applicazione dello strumento di stabilizzazione del reddito, prevedrà la possibilità per lo Stato membro di **attivare il sostegno in seguito al calo del 20% del reddito o della produzione** (ad oggi è fissato al 30%).

Questo intervento faciliterà l'accesso alle compensazioni per gravi riduzioni del reddito e per perdite causate da eventi climatici avversi, focolai di malattie animali o vegetali o infestazioni di parassiti, in allineamento a quanto già previsto con il regolamento Omnibus per gli altri strumenti di gestione del rischio.

## Sviluppo rurale e Ngeu

Lo strumento introdotto per la ripresa economica (Ngeu) ha previsto per l'Italia uno stanziamento nel Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo rurale di 910,6 milioni di euro, di cui 269,4 milioni per il 2021 e 641,2 milioni per il 2022, a cui aggiungere il cofinanziamento nazionale. L'obiettivo è l'introduzione di cambiamenti strutturali nelle zone rurali, in linea con il *Green deal europeo*, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici e ambientali della "Strategia sulla Biodiversità" e della "Strategia Farm to fork".

Il Regolamento prevede che almeno il 55% delle risorse dovranno essere utilizzate per le seguenti misure:

- a) **giovani agricoltori:** sostegno per gli aiuti all'avviamento di aziende agricole;
- b) **investimenti:** misure che promuovono lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e contribuiscano a una ripresa economica;

## **Implicazioni per gli agricoltori**

Il regolamento transitorio garantisce continuità nella concessione del sostegno fino all'entrata in vigore della nuova PAC nel 2023. Si configura come una proroga dell'attuale Programmazione per gli anni 2021 e 2022, che implica alcune importanti conseguenze per gli agricoltori:

- gli attuali titoli e gli attuali pagamenti diretti si utilizzeranno anche per la domanda della PAC 2021 e 2022 e saranno soggetti alla convergenza interna;
- il sostegno alle OCM prosegue anche nel 2021 e 2022;
- le misure della politica di sviluppo rurale saranno valide anche nel 2021 e 2022; i Psr potranno aprire nuovi bandi e nuovi impegni agroambientali.

Dopo la pubblicazione del regolamento transitorio, la responsabilità passa al Mipaaf e alle Regioni che avranno la possibilità di assumere nuovi impegni ed emanare nuovi bandi per il 2021 e 2022 sulla base delle misure “vecchie” dei PSR esistenti. Inoltre avranno la possibilità di utilizzare le risorse del Ngeu per conseguire gli obiettivi delle nuove strategie dell’Ue (Green deal, Farm to fork, Biodiversità).

Il Responsabile CAA  
*(Guido Campagnoli)*  
(Guido Campagnoli)